

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Motivata e ragionevole la riduzione delle corse Atac

In relazione all'articolo pubblicato il 18 agosto u.s. nel quale si riferiva che l'Assolenti aveva denunciato una riduzione delle corse effettuate dall'Atac superiore al 30% rispetto alle normali frequenze lamentando anche l'assenza di indicazioni degli orari di passaggio alle fermate si conferma quanto già evidenziato con precedenti comunicazioni alla stampa. A partire dal mese di giugno la riduzione del servizio è stata graduata in una percentuale sostanzialmente inferiore alla riduzione del numero dei viaggiatori. In particolare per quanto riguarda il mese di agosto, a fronte di una diminuzione di viaggiatori di oltre il 45% l'azienda ha ridotto il numero delle corse di meno del 30%.

Al di là del dato numerico bisogna inoltre tener presente che nel periodo estivo la riduzione del numero delle corse è in buona parte compensata dal contemporaneo aumento della velocità dei mezzi pubblici in conseguenza della diminuzione del traffico privato. Per quanto riguarda l'assenza di informazioni sugli orari di passaggio delle vetture si conferma che l'installazione di bacheche contenenti informazioni circa gli orari di partenza presso i capolinea aziendali è stata ultimata nel mese di luglio scorso. Nell'ambito del progetto inteso a migliorare le informazioni agli utenti è prevista l'affissione di tabelle con gli orari di passaggio delle vane linee a tutte le fermate. Naturalmente considerato l'elevato numero di tabelle (circa 8000) la loro capillare distribuzione in tutta la città e la complessità del progetto la realizzazione della seconda fase del programma richiederà tempi tecnici adeguati.

Il direttore Atac Ottavio Mirabelli

Trimestrali no alla logica della guerra tra poveri

Finalmente si sente parlare di trimestrali dei Beni culturali ossia di quell'esercizio di lavoratori precari che ogni estate viene assunto per sopprimerlo alle ca-

renze di organico e permettere così al personale di ruolo di andare in ferie e di prolungare l'orario di apertura dei musei. È dal 1987 che il ministero ricorre al personale a tempo determinato e di tale data che seppur sollecitato non definisce una mappa organica e non prende in considerazione l'assunzione del personale suddetto. Ogni anno per i trimestrali il turnover è sempre lo stesso: 90 giorni di lavoro e poi tutti a casa. La speranza (che fino all'ultimo non è mai confermata) è di essere assunti per altri tre mesi l'estate successiva. Quest'anno probabilmente verrà a mancare anche questa in quanto il ministero utilizza i lavoratori in cassintegrato che permetteranno per un anno rinnovabile a due di rinfrazzare gli organici.

A tale proposito i trimestrali rifiutano la logica della guerra tra poveri che sembrerebbe emergere da una lettura superficiale della situazione ed al contrario sono solidali con chi come loro vive il problema della mancanza di lavoro. La crisi occupazionale che oggi attraversa il paese è crisi strutturale ossia insita a tale modo del capitalismo. Pertanto i lavoratori precari e disoccupati i cassintegrati sono tutti interni ad un percorso che li deve vedere uniti per lottare e recuperare quei diritti elementari che oggi più che mai vengono negati. È ormai il settimo anno che il ministero ricorre ai trimestrali ma non sembra voler arrivare ad alcuna soluzione neanche quella dell'utilizzo part time per sei mesi avanzata dagli stessi lavoratori. Questi hanno ormai un'età media che supera i trent'anni non sono giovani studenti che lavorano e si preparano per guadagnare qualche soldo ma disoccupati che d'inverno si arrangiano come possono passando da un lavoro occasionale all'altro. Il contratto dell'assunzione trimestrale non prevede né retribuzioni per malattia né quelle per lavoro straordinario. Tuttavia il personale precario viene utilizzato (senza la maggioranza prevista) nei pomeriggi nei giorni festivi e negli scavi aperti e come nel caso di Ostia Antica anche di sera durante le manifestazioni teatrali.

Dulcis in fundo l'indennità di disoccupazione che dovrebbe spettare per diritto viene negata grazie ad un cavillo burocratico che non arriva a conteggiare i 78 giorni lavorativi necessari per ottenerla. C'è poi il difficile rapporto col sindacato il quale in un'assemblea al San Michele di alcuni giorni fa non ha saputo far di meglio che proporre il solito incontro con il ministro mentre la maggioranza dei lavoratori trimestrali votava lo sciopero per alzata di mano. Quel che è certo è che questo autunno che si profila molto caldo anche i lavoratori trimestrali faranno sentire la loro voce.

I lavoratori della Soprintendenza archeologica di Ostia



Oreste Albarano è il «maestro della luce». Con raggi laser, occhi di bue e giochi d'artificio ricrea l'atmosfera originale e l'identità degli antichi monumenti. Vanvitelli e Bernini gli ispiratori delle sue «riscritture».

Così torna a brillare l'arte

«Metto a fuoco il bello dell'architettura»

«Fochi di artificio» al computer, luci laser e light-guns se ne serve Oreste Albarano, architetto di 37 anni, per riproporre le feste barocche che allietarono le corti italiane fra il XVI e il XVII secolo. Un omaggio ai grandi maestri del passato come Bernini, Fuga o Vanvitelli - che di quelle manifestazioni furono i principali artefici - ma anche un modo per riscoprire la storia dei nostri monumenti più belli.

ROSSELLA BATTISTI

Un nome da tragedia greca o una voce irrisolta invece per l'allegrezza? Oreste Albarano ha 37 anni e dal 1989 ha trovato nel feste barocche il modo per conciliare la sua professione di architetto presso il ministero dei Beni culturali e un passato di flirt con il teatro. Ha cominciato con la Reggia di Caserta animandola di «focchi di artificio» - raggi laser e light-guns (sorta di cannone di luce che sparano sulla facciata del monumento una sequenza di immagini colorate) in occasione di un omaggio a Luigi Vanvitelli e di recente ha messo a fuoco e luci Ponte Milvio per i 2200 anni della sua edificazione. Più che una novità il ritorno del rimorso o del recupero di quell'apparato scenografico delle grandi feste barocche che si svolgevano nelle corti italiane fra il XVI e il XVII secolo. Feste dalle grandi «firme» visto che ad architetti come Bernini, Fuga o Vanvitelli venivano commissionati i bozzetti per i fuochi d'artificio e per quelle enormi macchine che dovevano sostenere, razi bengala e infine venire immo-

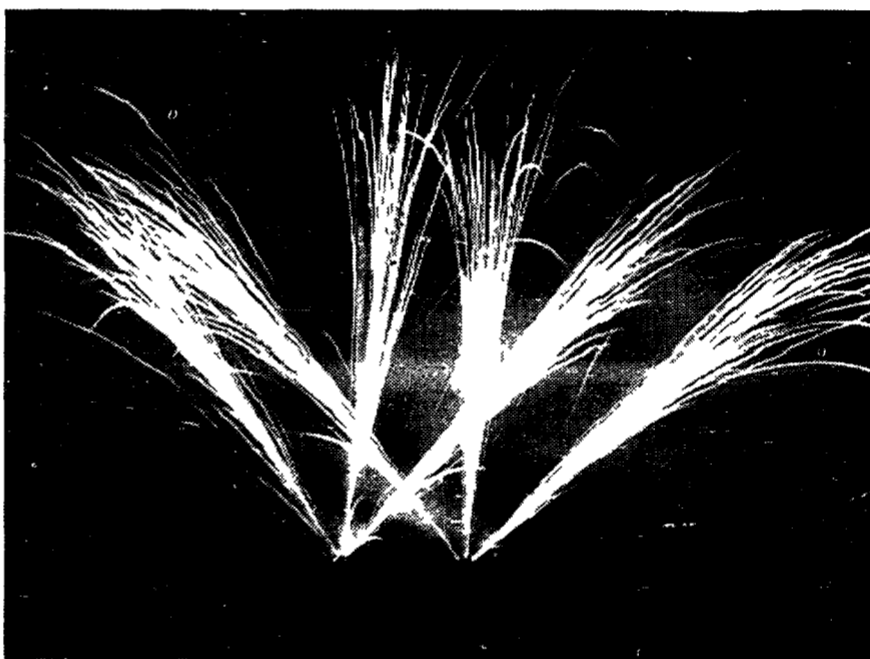
lato in un grande incendio purificatore. Per gli artisti dell'epoca queste erano occasioni d'oro per sperimentare nuove soluzioni architettoniche nei modelli di legno che venivano utilizzati per le macchine e quindi per provare ardite soluzioni ai loro progetti in cerca dell'agognato «sgno» barocco che coniuga ragione e immaginazione tecnica e invenzione. Di questi sogni si è appropriato Albarano con un paziente lavoro di ricerca e di documentazione, cucendoli su misura addosso ad edifici e piazze storiche. E con lui ci inoltriamo sulla scia dei bengala a cercare il senso di un arte persa di vista.

«Tradotto in pratica, come si concretizza questa «partitura architettonica»? È un coro di elementi una simfonia di mezzi diversi: dal laser agli strumenti musicali. Ci sono gli attori che recitano frammenti di testi utili a illustrare meglio la natura del monumento - per esempio nel caso della Reggia di Caserta avevo scelto degli spezzoni di lettere dei Vanvitelli e alcune cronache dell'epoca. Esiste inoltre un sottofondo sonoro di musiche scelte rigorosamente fra quelle esistenti o composte nel periodo storico. E poi i fuochi naturalmente.

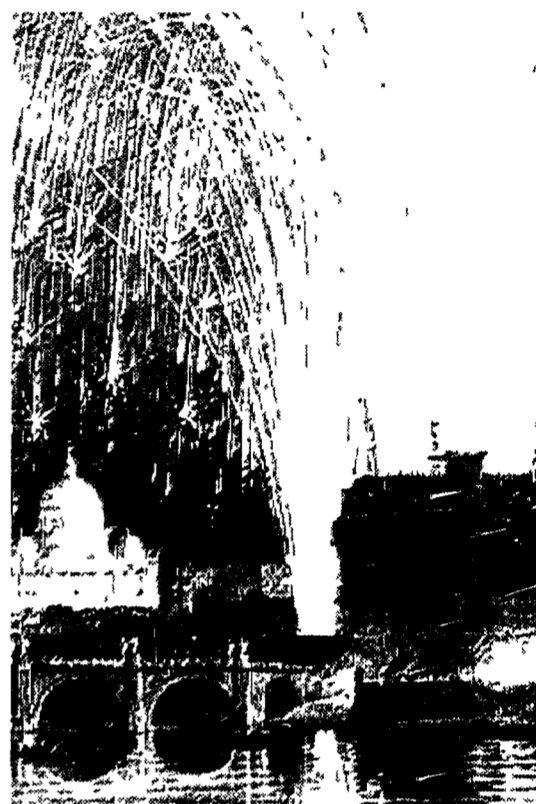
Rigore filologico ma anche alta tecnologia per questi «artifici» si ricorre al computer. Si non è pensabile adottare l'artigianalità di un tempo an-

che per motivi di sicurezza razi e grandole vengono fatti esplodere spesso a poca distanza dal pubblico e occorre una precisione millimetrica. Il computer regola colori, altezze, dimensioni e permette di riprodurre un determinato disegno con buona approssimazione.

Come interagiscono fra loro fuochi d'artificio, raggi laser e light-guns? I fuochi ricostruiscono le atmosfere barocche vere e proprie. Il loro uso non deve distogliere l'attenzione dal monumento per cui niente arcobaleni ma una prevalenza di giallo oro e bianco abbagliante. I toni br-



In alto a sinistra l'architetto Oreste Albarano qui a sinistra disegno della macchina protecnica di Ferdinando Fuga sotto grandole a Castel Sant'Angelo al centro fuochi d'artificio a Caserta in occasione dell'omaggio a Vanvitelli.



Il ruolo di illuminazione si imprime sulla retina: per cui l'occhio vede formarsi un disegno di linee nell'aria quando questo è già stato ultimato. Infine per compiere la scenografia c'è l'apporto dell'illuminotecnica - quando i mezzi economici me lo consentono - un sistema di luci che mette in rilievo le parti salienti del monumento.

Un vero e proprio «happening». Diciamo un modo diverso per fruire la città e i suoi tesori architettonici: per far conoscere meglio e quindi far amare certi monumenti. Ma anche un modo per riscoprire piegate segrete della storia dell'arte: solo di recente sono stati rivalutati i bozzetti settecenteschi per le feste barocche perché contengono delle tematiche latenti spesso di grande interesse. La potenzialità di questi disegni è affascinante: pensi che un bozzetto del Vanvitelli per una

di queste macchine - mai realizzata - anticipa il neoclassicismo. Piazza di Spagna, piazza Navona, la Reggia di Caserta, Castel Sant'Angelo e Ponte Milvio sono i luoghi che hanno già illuminato ma non sarebbe meglio decentrare queste manifestazioni e riscoprire la periferia? Mancano le strutture per farlo: queste feste hanno bisogno di un'attrezzatura complessa che sarebbe difficile trasportare al completo là dove mancano servizi essenziali di collegamento o persino di elettricità. Prima bisognerebbe «assolvere» a queste necessità fondamentali. Piuttosto si potrebbe creare un circuito di tante piccole manifestazioni in periferia concentrate in un periodo in modo da attirare l'attenzione e chissà aiutare a risanare il degrado.

Ristorante PIZZERIA Forno a legna «BEL POGGIO» DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA USCIO ALL'APERTO Roma - Via Ardeatina, 800 - Tel. 5018879 - 5010000 ad un Km. Prima del G.R.A. Fax 5018879 MARTEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

L'UNIMITABILE BARRERIA FUTURA & REVENCE MEGAPIZZERIA • FANTARISTORANTE APERTA TUTTA L'ESTATE Si organizzano megacene di compleanno a prezzi personalizzati Roma Talenti - Via Renato Fucini 244/c-d e Tel. 821372 / 8280647 / 823825

PNEUS TRASTEVERE di PAOLO ANDREOLI Pneumatici auto e moto di tutte le marche - Cerchioni in lega - Equilibratura elettronica APERTO AD AGOSTO 00153 Roma - Via G. Mameli, 24 - Tel. 06/58 98 285

da «GIANNI» Trattoria - Pizzeria Cucina casarecia Chiuso il mercoledì MONTECOMPATRI - p. Garibaldi, 18 - Tel. (06) 9485068

FESTA PROVINCIALE DELLA SINISTRA GIOVANILE Ripi (Frosinone) beach volley, tennis tavolo mountain bike, caccia al tesoro discoteca, raduni musicali, miss teen ager, karaoke ristorante, piano bar, mostre, video games, spazio bimbi la sinistra, il pds, i giovani, le riforme, il cambiamento RIPI 19 - 20 - 21 - 22 AGOSTO '93

Partito Democratico della Sinistra Sezione di Nettuno Via della Resistenza nettunese Festa de l'Unità Nettuno al Parco del Loricina DAL 13 AL 22 AGOSTO

FESTA DE L'UNITÀ CAMPI D'ANNIBALE ROCCA DI PAPA Oggi 21 agosto alle ore 19.30 incontro dibattito "Programmi e alleanze per Rocca di Papa" Fino al 22 agosto Pds Rocca di Papa

FESTA de L'UNITÀ Licenza 21 - 22 AGOSTO 1993 DOMANI 22 AGOSTO ore 18.00 comizio di chiusura dell'on. Angelo FREDDA ore 21 in piazza della Libertà si terrà un concerto del cantautore MIMMO LOCASCIULLI

Gelcauto Concessionaria Ford SuperEscort 16 V 1600 SERIE LIMITATA SUPEREQUIPAGGIATA A PREZZO SPECIALE UN'ESCLUSIVA Gelcauto 6 ANNI DI GARANZIA ANTICORROSIONE STRUMENTAZIONE DI BORDO COMPLETA SERVOSTERZO INCLUSO IMPIANTO STEREO VETRI ELETTRICI ATERMICI VERNICI METALLIZZATE CHIUSURE CENTRALIZZATE AVVISATORE ACUSTICO LUCI ACCESE INTERNI IN VELLUTO PNEUMATICI MAGGIORATI 18 VALVOLE VOLANTE AD ALTA SICUREZZA INTERRUPTORE MERZALDE FLUSSO CARBURANTE GARRI LATERALI DI PROTEZIONE Solo 14 Unità LA BERLINA DI LUSO PER TUTTI A SOLO Lire 19.950.000 CHIAVI IN MANO - ACCESSORI COMPRESI GARANZIA 2 ANNI - KM. ILLIMITATI Fino al 5 settembre 1993 Gelcauto - Via Maremmana Inf. 28 - Pontalucano - Tivoli (Roma) - Tel. 0774/534092 - 534097